

# **DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA PER L'ATTUAZIONE DI UN'AZIONE DI SOSTEGNO IN FAVORE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE LISTE D'ATTESA PER L'INSERIMENTO IN RSA E PER LA RIDUZIONE DELLE LISTE STESSE**

## **Articolo 1) OGGETTO E DESTINATARI**

I destinatari dell'iniziativa di cui al presente disciplinare sono i cittadini residenti a Firenze inseriti nelle liste di attesa della ASL e del Comune per il riconoscimento della quota sanitaria e/o dell'integrazione economica comunale per la quota sociale relative alla retta per l'inserimento in RSA.

In considerazione della forte consistenza numerica degli persone inserite nelle liste di attesa per l'inserimento in RSA, viene effettuata un'iniziativa straordinaria di sostegno ai cittadini presenti nelle liste stesse, anche con l'obiettivo di determinare una significativa riduzione della loro consistenza numerica, nell'ottica della costituzione di una lista unica.

L'azione di sostegno viene realizzata anche tramite la concessione di un contributo economico alle persone in lista di attesa che decidono di aderire all'iniziativa.

L'elenco di persone in lista di attesa da considerare ai fini dell'iniziativa di cui al presente disciplinare è quello risultante alla data della Commissione comunale per la valutazione delle domande di inserimento in RSA immediatamente successiva a quella di approvazione del presente disciplinare.

L'attuazione dell'iniziativa è delegata al Centro Servizi di Montedomini e San Silvestro.

## **Articolo 2) DESCRIZIONE DELLE LISTE**

Al momento esistono due liste di attesa separate per l'inserimento in RSA. Una comunale, riservata alle persone con diritto alla compartecipazione del Comune al pagamento della quota sociale; una dell'Azienda Sanitaria – Zona Firenze, relativa alle persone con diritto alla sola quota sanitaria.

Le due liste hanno anche logica di composizione diversa: quella comunale viene ridefinita ogni 15/20 giorni circa da parte di un'apposita Commissione e le posizioni in graduatoria vengono assegnate sulla base di punteggi derivanti da indicatori di condizione sociosanitaria; quella aziendale è basata sull'ordine cronologico di presentazione della domanda.

## **Articolo 3) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

L'iniziativa consiste nell'erogazione di un contributo economico che sostenga le persone in lista di attesa nell'acquisto di servizi e ausili necessari per coprire le necessità assistenziali delle persone interessate.

Il contributo viene concesso con l'obiettivo principale di sostenere le persone per la loro permanenza a domicilio e comunque in seguito alla scelta di rinunciare alla posizione in lista di attesa ed ha una durata massima di 12 mesi.

La quantificazione del contributo viene determinata sulla base delle seguenti tre-categorie, ciascuna articolata per tre fasce di reddito riferite al nucleo familiare ristretto composto dall'utente e dall'eventuale coniuge:

***Categoria A) Assegno riconoscibile in caso di documentata assunzione con regolare contratto di lavoro dipendente in convivenza di un Assistente Familiare immigrato extracomunitario con qualifica (secondo l'apposito profilo professionale della Regione Toscana) o iscritto e/o regolarmente frequentante un corso di formazione per l'ottenimento di tale qualifica;***

Il contributo varia da un minimo di € 630,00 a un massimo di € 830,00 mensili. L'importo equivalente al massimale viene concesso agli utenti con un reddito non superiore alla soglia di € 500,00 mensili. Per redditi compresi tra € 500,00 e € 700,00 il contributo è pari a € 700,00 mensili. Per redditi superiori a € 700,00 mensili il contributo è pari a € 630,00 mensili.

REDDITO	CONTRIBUTO
Fino a € 500,00 mensili	€ 830,00 mensili
Da € 500,01 a € 700,00 mensili	€ 730,00 mensili
Oltre 700,00 mensili	€ 630,00 mensili

***Categoria B) Assegno riconoscibile in caso di documentata assunzione con regolare contratto di lavoro dipendente di un Assistente Familiare immigrato extracomunitario.***

Il contributo varia da un minimo di € 500,00 a un massimo di € 700,00 mensili. L'importo equivalente al massimale viene concesso agli utenti con un reddito non superiore alla soglia di € 500,00 mensili. Per redditi compresi tra € 500,00 e € 700,00 il contributo è pari a € 600,00 mensili. Per redditi superiori a € 700,00 mensili il contributo è pari a € 500,00 mensili.

REDDITO	CONTRIBUTO
Fino a € 500,00 mensili	€ 700,00 mensili
Da € 500,01 a € 700,00 mensili	€ 600,00 mensili
Oltre 700,00 mensili	€ 500,00 mensili

Ai beneficiari di tale categoria di contributo viene richiesto l'impegno a far iscrivere e regolarmente frequentare, nell'arco dei 12 mesi di durata del contributo stesso, l'Assistente Familiare assunto a uno dei corsi gratuiti per l'ottenimento della qualifica di cui alla categoria A organizzati da Montedomini o ad altri corsi analoghi organizzati da altre agenzie formative accreditate. In caso di contratto di lavoro in convivenza, dal momento dell'iscrizione decorre il diritto al riconoscimento di un contributo calcolato secondo quanto stabilito per la categoria A.

***Categoria C) Assegno riconoscibile per l'acquisto documentato di altri servizi e/o ausili già esistenti o di nuovo reperimento e finalizzati all'attuazione del percorso assistenziale***

Il contributo varia da un minimo di € 400,00 a un massimo di € 600,00 mensili. L'importo equivalente al massimale viene concesso agli utenti con un reddito non superiore alla soglia di € 500,00 mensili. Per redditi compresi tra € 500,00 e € 700,00 il contributo è pari a € 500,00 mensili. Per redditi superiori a € 700,00 mensili il contributo è pari a € 400,00 mensili.

REDDITO	CONTRIBUTO
Fino a € 500,00 mensili	€ 600,00 mensili
Da € 500,01 a € 700,00 mensili	€ 500,00 mensili
Oltre 700,00 mensili	€ 400,00 mensili

Tale categoria di contributo può essere utilizzata per l'acquisto di varie tipologie di servizi, tra le quali anche di tipo residenziale (RSA) o semiresidenziale (Centri Diurni), già in corso o di nuova attivazione. In tal caso, Montedomini può riservarsi la possibilità, in caso ne venga verificata la fattibilità, di erogare direttamente l'importo del contributo al gestore.

L'importo definito inizialmente rimane fermo per tutta la decorrenza del contributo.

Il reddito viene calcolato con riferimento all'anno 2004. In analogia a quanto già stabilito dal regolamento per l'accoglienza di anziani presso strutture residenziali ("redditometro"), alla formazione del reddito concorrono le seguenti fonti di entrata, riferite al nucleo familiare ristretto (di seguito definito):

*1) Reddito complessivo ai fini Irpef*

Si prende in considerazione quanto risulta in sede di dichiarazione dei redditi o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali.

*2) Altre entrate*

Concorrono alla formazione della situazione economica anche categorie di entrate diverse da quelle considerate, anche se non imponibili Irpef, quali rendite, indennità (fra cui quella di accompagnamento), sussidi, assegni di mantenimento. Sono invece escluse le somme percepite a titolo di pensione, assegno o indennità concessa per invalidità contratta per causa di guerra, di lavoro, di servizio. Sono altresì esclusi gli assegni di accompagnamento concessi al coniuge ed ai figli disabili gravi.

*3) Redditi disponibili all'estero*

I redditi percepiti all'estero sono valutati sulla base del tasso di cambio medio dello stesso anno, determinato con decreto del Ministro delle Finanze, ai sensi del decreto legge n. 167/90, articolo 4, comma 6, convertito con modificazioni dalla legge n. 227/90. Per tali redditi, ove non inseriti nella

dichiarazione dei redditi in Italia, non è possibile avvalersi della presentazione di dichiarazione sostitutiva solo se percepiti in Stati non appartenenti all'Unione Europea, ma è necessario esibire la relativa documentazione.

Il coniuge dell'utente fa sempre parte del nucleo familiare ristretto, ad eccezione dei casi in cui sussista atto di separazione legale o di divorzio.

Il reddito complessivo è ottenuto sommando il reddito dell'utente, come sopra definito, e dell'eventuale coniuge.

Il reddito annuale è ottenuto sommando le diverse entrate dell'utente e dell'eventuale coniuge (punti 1, 2 e 3) e detraendo:

1. il valore dell'imposta netta quale risulta dalla dichiarazione dei redditi o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dal certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali;
2. gli assegni pagati a soggetti diversi dai componenti il proprio nucleo (assegni periodici corrisposti al coniuge definiti in sede di divorzio, separazione legale);
3. qualora l'utente risieda in abitazione in locazione, si detrae il valore del canone annuo, fino alla concorrenza, per un ammontare massimo di € 5.164,57. In tal caso il richiedente è tenuto a dichiarare gli estremi del contratto di locazione registrato a suo nome o a nome dell'eventuale coniuge;
4. le spese mediche per le quali la detrazione spetta sull'importo che eccede € 129,11, così come risultano dalla dichiarazione presentata ai fini IRPEF o da autocertificazione, fino ad un massimale di € 774,69;
5. l'ammontare della quota annuale degli interessi del mutuo contratto per l'acquisto della residenza o la ristrutturazione della stessa fino ad un massimale di € 1.807,60;

Il valore di reddito annuale di riferimento ai fini del calcolo del contributo è ottenuto dividendo il reddito annuale calcolato come ai punti precedenti per un parametro di equivalenza, secondo la seguente tabella:

<i>1 componente</i>	1,00
<i>2 componenti</i>	1,57
<i>3 componenti</i>	2,04
<i>4 componenti</i>	2,46
<i>5 componenti</i>	2,85

*Per ogni componente in più + 0,35*

Tale tabella tiene conto anche dell'eventuale presenza di persone a carico di un componente del nucleo familiare ristretto, da conteggiare nel numero complessivo di componenti da utilizzare come riferimento per l'individuazione del parametro di equivalenza.

Il reddito mensile disponibile, da utilizzare come riferimento finale per il calcolo del contributo, si calcola dividendo per 12 mensilità il reddito annuale calcolato come ai punti precedenti.

In caso di mancata presentazione dei dati reddituali viene attribuita la fascia di reddito superiore tra le tre previste.

#### **Articolo 4) MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO E PRIORITA' DI CONCESSIONE**

Le persone in lista di attesa vengono contattate inizialmente tramite una telefonata informativa e un'apposita lettera inviata al loro indirizzo, con la quale si descrive l'iniziativa e le sue finalità, si comunicano i criteri e le condizioni per la concessione e la quantificazione del contributo e si rimanda a un loro riscontro di interesse, manifestabile anche telefonicamente, a seguito del quale viene organizzato un colloquio con gli operatori di Montedomini finalizzato all'orientamento nella scelta della categoria e nell'utilizzo del contributo, anche in base a un percorso assistenziale definito da Montedomini, con il coinvolgimento della famiglia.

La priorità è attribuita alle persone presenti nella lista di attesa comunale. Terminato l'esame della lista comunale, vengono contattate le persone presenti nella lista dell'Azienda sanitaria – zona Firenze.

La concessione effettiva del contributo è condizionata dalla sufficiente disponibilità dei finanziamenti assegnati all'iniziativa (quantificabili in almeno € 760.000,00, ai quali si sommano, per le sole categorie A e B parte dei finanziamenti dedicati al Progetto Immigrazione - Buone prassi per l'area fiorentina – modulo Immigrati e lavoro di cura ) e dipenderà pertanto dal numero di domande che perverranno, in considerazione di una graduatoria determinata dall'ordine di posizione (dall'alto verso il basso) in lista di attesa. A tal scopo, la priorità è attribuita alle persone presenti nella lista di attesa comunale. Terminato l'esame della lista comunale, se la disponibilità di risorse lo consente, vengono contattate le persone presenti nella lista dell'Azienda sanitaria – Zona Firenze.

#### **Articolo 5) CONDIZIONI ULTERIORI**

La concessione del contributo determina l'uscita dalla lista d'attesa e la decadenza di eventuali contributi in corso per assistenza domiciliare indiretta o per assegno di assistenza.

Il contributo non può sospendere servizi eventualmente già in essere (ma solo i suddetti contributi) e può essere utilizzato per l'attivazione di altri, in base al percorso assistenziale definito.

Per verificare l'attuazione e l'efficacia del percorso assistenziale saranno previsti tempi e modalità per il monitoraggio e il controllo, anche in relazione alla persistenza delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo e l'assegnazione a una delle tre categorie previste. A tal proposito, sia prima che durante l'erogazione del contributo, sarà richiesta la presentazione di documentazione idonea a dimostrare le spese assistenziali sostenute e la loro tipologia (contratti di lavoro, buste paga, versamento contributi INPS, fatture o ricevute per servizi acquistati, ...).

In caso, per subentrare necessità o rivalutazioni, il beneficiario decida di richiedere di rientrare in lista per l'ingresso in RSA, deve essere ripresentata apposita domanda ai servizi sociosanitari territoriali e riavviata la procedura di valutazione, definizione del nuovo piano assistenziale e individuazione dei servizi e/o delle prestazioni da erogare, sulla base dei criteri e delle modalità in quel momento vigenti. Il diritto al contributo decade dal mese successivo a quello di decorrenza dei servizi e/o delle prestazioni eventualmente previste dal nuovo piano assistenziale.

La concessione del contributo è condizionata dalla sussistenza di un'adeguata copertura assistenziale delle necessità della persona interessata, che dovrà anche essere verificata con visite domiciliari da parte di addetti inviati dai servizi pubblici.

Anche in considerazione del percorso assistenziale definito, i beneficiari pertanto sottoscrivono con Montedomini una lettera d'impegno a garantire un'adeguata copertura assistenziale (per esempio: igiene personale, alimentazione, relazioni sociali, pulizia dell'alloggio e quant'altro necessario per garantire assistenza e dignità all'anziano), con la quale prendono anche atto del presente disciplinare.

Il contributo può essere revocato se viene accertato il non rispetto degli impegni presi o il venire meno dei requisiti richiesti.

#### **Articolo 6) ORGANIZZAZIONE**

L'iniziativa è affidata alla gestione del Centro Servizi di Montedomini e San Silvestro, che quindi raccoglie le adesioni e cura sia i contatti con gli utenti nella fase preliminare alle adesioni (esempio: informazioni telefoniche) sia i successivi contatti operativi con gli utenti beneficiari, nonché la conseguente erogazione del contributo.

Montedomini svolge anche un ruolo tecnico organizzando servizi di orientamento e supporto, anche professionale, alle famiglie beneficiarie del contributo, anche al fine di definire il percorso di cura.

Il calcolo del contributo riconoscibile è effettuato da Montedomini, che calcola ed eroga il contributo sulla base dei dati risultanti dalle autocertificazioni. Eventuali controlli vengono realizzati dal Comune.